



cava la bambina Del Fabbro Italia di anni 10 con alcune sue sorelle.

Ad un certo punto la costata subisce un rovescio cadendo sopra la Del Fabbro, la quale si ebbe una gamba fratturata. Fu prontamente soccorsa.

Cividale, 12 - Resolam - Dalle risultate di Purgessimo vennero dovute le acque per l'habituato acquedotto. Ora, forse per la cattiva disposizione della tubatura, la fontana della frazione di Purgessimo è da tre giorni asciutta e quei terrazzani devono servirsi dell'acqua sospesa del Natikona.

Oggi, una rappresentazione del frazionisti, si recò in Municipio a realizzare provvedimenti.

Pro Scuola - Sappiamo che l'Assessoré all'istruzione ha preparato un progetto di riforma all'organico delle scuole elementari, al quale è pur giunta la proposta di nomina del direttore didattico.

Queste buone notizie le rileviamo con piacere ed anzi troveremo il momento di tornare sopra.

Marano Lagunare, 12 - Ieri allo Stabilimento Balneario di Lignano vi fu un largo e numeroso concorso di forestieri e bagnanti.

I vaporetto «Nogaro» di proprietà del cav. Cesare di Trieste e «Gineapino» della Società Balneare arrivarono carichi di gitanti Udinesi e di bagnanti residenti in Marano; approdarono pure numerose barche con bagnanti e ciclisti fra i quali una trentina di soci del Club Ciclistico di S. Maria la Longa.

Fecero pure sosta a Lignano diecimattieri provenienti da Trieste che poscia partirono per Marano, loro meta. I gitanti furono soddisfattissimi della gita.

Da oggi in poi il vaporetto «Giuseppino» farà regolare servizio quotidiano da Marano allo Stabilimento Balneare con questo orario:

Partenze da Marano: ore 7, 10, 15, 18.

Partenze da Lignano: ore 9, 11, 18. Il tragitto viene compiuto in 45 minuti dal pontile d'approdo di Marano e di Lignano.

Relazioni suppletive amministrative. Echi sandanielesi. Due lettere interessanti.

Al signor Micoli Umberto pervennero il seguente biglietto - avendo egli il obbligo di votare per il cav. Alfonso Ciccoli - da parte del cav. Mattia Dorigo:

«Ti ringrazio ringraziando quanto di tanto da me. Tu avverti che non ti reggo in casa, come pure molti altri che finalmente buttano la maschera. Quanto agli affari, che tra noi si aveva per la pubblicazione del «XIX» all'occorrenza servirli d'altra persona. E basta! Se manchi un po' di carattere, manca tutto».

Gli opuscoli cui vi accenna, erano: Musica - Nel moto della vita - Musica - Costanza - Valzer - Delirio - Adalina Patti - Notti stellate - Marzocco - Amor perduto - Pensieri d'amore.

Poi Corso teorico pratico ragionato di lingua francese - I peccati della Vergine di Mario Mariani.

Il signor Micoli a quel biglietto rispose: per le rime: «Non incuti risonanza la mancanza di carattere; ma in chi disertava dal ministero o mestiere di prete per darsi a quello di politizante; dover esser noto al Dorigo, sia dagli amici della conoscenza, che il Micoli non era della sua setta; i loro rapporti essere stati da cittadino a cittadino; non mai da cittadino a prete; non aver dunque il Micoli gettato la maschera, ma seguiti ed espressi i sentimenti dell'animo suo».

Di questo due lettere si parla e si commenta non senza pappi e sale, essendo esse venute a conoscenza di molti, stante l'argomento di indole pubblica cui si riferiscono.

UN INCENDIO A PALMANOVA. Corchova, stamane in Udine la notizia di un incendio gravissimo a Palmanova. Chiediamo telegraficamente notizia e ci fu risposto essersi sviluppato un incendio che poteva, se non domato a tempo, avere conseguenze gravi, nel centro della città, presso la caserma di cavalleria.

Andò distrutto un fenile. I danni sono limitati.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 1911. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 6 alle 8).

LAUREE

Il bel successo di un altro studente friulano.

Il chiarissimo amico avv. L. D. Galeazzi ci scrive:

Padova, 12 luglio 1904. Senta che l'istezza che ho provato ieri. Ero capitato qui per affari di professione. Mi aggiravo nei pressi del palazzo dell'università, quando mi imbattai in una frotta di giovanotti che acciaccavano entusiasticamente un loro collega studente.

Quannarano perché questi aveva sostenuto una discussione vivace con un professore nella occasione dell'esame di laurea.

Guardo chi è il glorioso, e ravviso in lui il nostro giovane amico Luigi Barzan.

Ma la mia contentezza si fa anche maggiore quando ho veduto un vecchio professore uscire dall'università, e girarsi ai giovani acciaccanti, acciaccando lui pure.

Insomma, informatomi bene, intando che il Barzan aveva sostenuto una tesi in contrario del professore, che lo eseminava, con tanto calore e con tanta eloquenza da rendere entusiasti gli scolari in gran numero presenti, e gli stessi esaminatori...

A me, vecchio, a cui tante disillusioni premono sul cuore, la speranza dettata per l'avvenire di questa adorabile cosa, che è ancora la Patria, può dare pure qualche sprazzo di istruzione, e di amore per la vita.

L. D. Galeazzi. E il giovane amico Barzan vada lieto e superbo, oltreché del bel successo di questa applicazione che gli viene dall'onorando friulano.

Oggi a Padova si laurea in legge il signor Giuseppe Palose di Gemona. - Aguri.

I nostri «Auda», a Brescia. (Dal nostro incaricato) Brescia 11 luglio 1904.

Stamane la squadra ciclisti volontari (a cui parteciparono i nostri soci Riccardo e M. Bruno) partì alle 3.30, per le esagerazioni tattiche da espiatori sulla costa del Lago di Garda.

Il sottoscritto partì in ferrovia per Desenzano, ora come Presidente dell'Unione Velocipedistica Udinese, montò sul piroscalo Depressi che doveva rappresentare il «nemico» dei volontari, tentante lo sbarco.

Mattinata indescrivibile. Alle 6 o mezza si partì. Il capitano di Stato Maggiore signor Guglielmotti la sua breve conferenza spiegò l'azione che il piroscalo doveva espiatore. Cioè - finta di sbarco (mediante due barconi in cui monterono i bersaglieri) e inganno al nemico mediante una lanca a benzina che doveva a seconda dei casi rappresentare l'avanguardia o fungere da esca; dirò così, per sloggiare i volontari dalle loro posizioni mentre il piroscalo avrebbe fatto una virata di bordo raggiungendo a tutto vapore la costa.

Ma cosa riuscì in parte, perché alcuni dei bersaglieri e volontari ciclisti, ingannati dalle nostre mosse corsero finto a Maderno; ma non tutto ciò, al momento in cui il piroscalo trasbordava nei barconi i soldati per lo sbarco, arrivò in grande volata sulla riva un corpo di ciclisti seguito da molti altri impedendo lo sbarco stesso (moralmente che è intendendo).

Grande entusiasmo nei bersaglieri e per i volontari ciclisti. Ci vorrebbe un mezzo volume per riportare le impressioni della giornata. Ma purtroppo il sonno mi opprime.

Ora (ore 21) si fa la premiazione per il concorso Provinciale ed Internazionale e per lo squadra del Tiro. Domattina ripartirò per Udine. So qualcosa di importante per voi, telegrafate.

La Provincia di Brescia nota: «Udine mandò al Convegno una splendida carovana di ben 18 ciclisti che compirono complessivamente oltre 500 chilometri».

La vertenza dei muratori. E' indetta per oggi una riunione fra gli imprenditori, il segretario della Camera del Lavoro Trevisano ed il Segretario della Lega Muratori e Manovali.

Auguriamo sia conseguito l'auspicato accordo.

Per gelosia di mestiere ieri il musicante Rodolfo Euppo riceveva una cascata al zigomo destro da Attilio Zanoni, riportandosi una lesione guaribile in 10 giorni.

Perito e feritore hanno 19 anni; quegli abita in via Ransgedo, questi fuori porta Cassignacco.

Mondo sotterraneo

A. LAZZARENI

(Conferenza tenuta in Udine il 20 aprile 1903 ed in Olvidale il 24 aprile 1904.

Dice in una delle tante sue memorie (1) quel decano dell'alpinismo friulano, che risponde al nome di Giovanni Marinelli: «Provatevi ad avvicinare la montagna e vedrete quale fascino eserciterà su voi. Vidi molti cominciare a frequentare le brigate nostre con sorriso canzonatore sulle labbra, e finire col rimanere mesi e mesi fra quelle vette, col parere dapprima strana bizzarria scenderne».

Così è della speleologia: quanti non risero dei primi entusiasmi, quanti con occhio, non dirò solo indifferente, ma censorio seguirono le esplorazioni sotterranee; ma poi la causa del mondo degli abissi lesi vinse ed, oggi, si può assicurare che tutti comprendono l'importanza di questa scienza nuova che studia la civiltà sotterranea.

Essa - lo ho chiamata scienza - non è solo un passatempo atto ad aggraziare i muscoli ed a porgere affrette passeggiate. La speleologia offre a chi vi si dedica, passatempo intellettuale, oltre che utile fisico. Ed alpini, giuocisti e ciclisti vi si diedero affettuosamente, e lo speleologo può essere ad un tempo e questo e quello.

Che la scienza, tuttora bambina, di cui sono venuto a parlarvi, abbia una importanza che questa vada giornalmente crescendo, e sia sempre meglio riconosciuta anche fra i profani, ne abbiamo prova in quanto si andò facendo per lo studio della caverna in Austria; dal Martini e della Società di Speleologia in Francia, nonché da parte della Società Alpina delle Giulie, nostra buona amica; in seno alla quale fu istituita un' apposita Commissione Grotte. E molto si fece anche da noi, dove, sotto gli auspici della Società Alpina Friulana, sono, sei anni or sono, un Circolo Speleologico, il primo del genere in Italia, altro essendosene istituito in Brescia qualche tempo dopo, sulle orme e cogli stessi programmi del nostro. Recentemente una terza società con analoghi scopi fu fondata in Bologna ed una quarta in Lodi con programma misto d'alpinismo e speleologia. Anche il Touring Club Italiano si occupò di grotte e qualche interessante esplorazione fu illustrata nella rivista di questa forte associazione (2): di questi giorni poi si sta istituendo un Circolo Speleologico a Roma.

Anzi fa, istituendosi in seno alla Società Alpina Friulana, il Circolo Speleologico, fu detto che l'alpinismo, il quale ricerca le alte cime coronate di neve, può ben essere e degnamente accanto alla scala di corda che discende negli inespugnati abissi. Or bene, giungo che l'istata bicicletta può benissimo allacciarsi allo speleologo, al quale è comodo farsi trasportare sulle volanti all'asciutto sul presso alle caverne. Ed è qui, che il giuocista e lo speleologo diventano tutt'una cosa, che vero esercizio muscolare si fa a spese delle esplorazioni, ed allora... guai ai politici! Ed lo non vorrei che la riluttanza del più a scendere ad a salire negli oscuri sotterranei fosse dovuta alla paura dell'ignoto, di quel- l'ignoto che ha fascino per gli speleologi. Spesso poi si trovano dei valentissimi alpinisti, i quali sembrano disdegnare la caverna o suoi pericoli, mentre ne affrontano di ben maggiori, ma sotto ai dorati raggi del sole.

Per lo speleologo niente sole, ma in quella vena gli strani fantasmi, meravigliosi effetti della luce artificiale, magari all'oscillazione o al magnesio, riflessi dalle cristalline forme aderenti alla roccia, dalle acque scendenti gorgogliando nei recessi mistiche, dalle candide, o rosastre, o gialle stalattiti e stalagmiti, dalle dolcine frangiate e froszate, dalle mille concrezioni strane.

Ora la caverna s'avanza piano, a guisa di galleria di corridoio, ora si restringe a fessura quasi impensabile, tale altra iboga in grandiose sale; spesso è percorsa da veri fiumi o ruscelli sotterranei, altra volta scende a precipizio in crevasse aperte a pozzi, profondi decine e decine di metri. Non parlo qui delle immense voragini, che si aprono all'aperto, nei fianchi delle montagne, vere grotte verticali, dove arditi esploratori seppero scendere, appesi ad un lieve filo di corda per cento e duecento metri; non parlo dei profondissimi abissi del Canalegio «La bus della luna», il quale, verticalmente tutto d'un pezzo, è sprofondata nelle viscere della terra per parecchie centinaia di metri.

Qualche volta cupole ardite vi si spaziano e barate spaventose vi si spaziano, come l'abisso senza fondo della Caverna del Mammoth in America ed al quale si può avvicinare la voragine in cui termina tutta la nostra grotta di Vignati l'ultima novità esplorata. A volta fantastica caduta d'acqua vi scrosciano dirimpedendo in miliardi di goccioline, in cui mai penetrerà raggio di sole destandovi i sopiti colori del

l'iride, sompiuto questo riservato alla vivida luce del magnesio. Altra volta invece la grotta si sviluppa in mean del interstizio, in labirinti sotterranei, dove il provvido Dio di Arianna è sostituito da un gomitolo di spago, che si avvolge nel cammino.

Talora la grotta è asciutta, tale altra umida, fangosa, dai molesti stilloidi, allagata anche e navigabile, interessante sempre al cercatore di emozioni e di incognita bellezza, come allo scienziato, che vi scopre nuove leggi naturali, nuove forme di vita in esseri strani, che conducono l'esistenza fra le tenebre, come il proteo anguano della acqua sotterranea delle Carolina e del Friuli Orientale.

Fino dagli antichi tempi la caverna, il mondo dell'oscurità, esercitò un fascino sugli uomini, fascino circondato da superstitioso terrore come quello che condusse a favoleggiare l'inferno collocato nelle profonde cavità della terra; a popolare di strani e dannati mostri gli abissi inespugnati, confinandovi assieme i tesori nascosti e custoditi dai draghi fuoco spiranti. Ed ecco la caverna, circondata da una tale aura spaventosa, diventare l'abitacolo degli spregiudicati briganti e di coloro che praticavano la scienza occulte, come un tempo, ad essi incognito, e dai moderni scienziati intravisto, lo era stato dell'uomo primitivo, della iena e dell'orso delle spelonche.

Si favoleggiò così nella Grecia di una certa caverna sgombrata all'inferno, nel mentre i meandri sotterranei di Creta diventavano l'abitazione del Minotauro, la cavità dell'Etna il sepolcro del non morto Ecolado, le foibe a catino delle nostre montagne le caldaie di scomparsi giganti, allo stesso modo della nonna scavata nelle roccie dal lavoro dei ghiacciai. Più pratici gli antichi adoratori di Brama, Siva e Vishnu ne fecero templi adorni di colossali rilievi a sculture affidate alla durezza della roccia.

(Continua).

- (1) Al Consiglio - lettura tenuta a Vittorio il 24 giugno 1882. (2) Rivista del T. O. I. - An. VI - n. 6 e 10.

Gli scandagli all'abisso del Canalegio. Hanno fatto ieri ritorno in città i redattori degli annunciati studi al Bus de la luna - i sigg. Fratini dott. Fortunato, Antonini geometra, Lino e Giuseppe Ferrigno.

Diemo, sinteticamente ed in ordine cronologico, il lavoro nei tre giorni operati al misterioso abisso, compiuto.

Prima giornata, domenica 10 luglio: Partenza da Sallè alle 24, assieme al signor Bernardo Cicotti, corrispondente satiesse dell'Adriatico; arrivo a Fregona - a m. 241 - alle 2.30; partenza da Fregona alle 8; arrivo al Palazzo del Canalegio - a m. 1034 - alle 9.30 e prima visita al Bus de la luna, abisso ad un quarto d'ora dal Palazzo ed avente la periferia di m. 200 circa.

Nel pomeriggio è fatto scendere lo scandaglio.

Attanto l'operazione i sigg. Vitale e Sacolari, vice ispettori forestali.

Lo scandaglio però scende fino a 170 metri, nell'apertura al sud, poi si incaglia, ma può essere ritirato.

Perduti i tempi e i fatti, si procedeva.

Seconda giornata, lunedì 11 luglio: E' fatto scendere un nuovo eguale scandaglio nell'apertura nord.

Scende anche qui 170 metri, indi si incaglia e si riesce a stento a ritirarlo.

Il pezzo Antonini è quindi calato, all'unione della due bosche, per 80 metri e di lì fa scendere lo scandaglio sino a metri 245, sempre a piombo; ma, nell'essere ritirato, a quei soliti benedetti 170 metri lo scandaglio per la terza volta si intoppa e viene perduto.

Nel pomeriggio discese per 80 metri Ferrigno, yungolo calato dalla cavità (porcellini) giungendo a metri 170.

Risultato vite e sane.

Terza giornata, martedì 12 luglio: Seguono da parte dei tre appassionati ed instancabili speleologi, nuovi scandagli, che a nulla approdano di nuovo o di importante. Indi si prende la via del ritorno.

Complessivamente si assodò l'ingombro dell'abisso per abissi incastati nel vado. Però anche arrivando l'abisso a 245 metri, come dallo scandaglio di lunedì, sarebbe sempre il più profondo di quelli conosciuti.

Dalla caduta dei casi - che impiega 15 secondi circa - si arguisce però che ben maggiore ne deve essere la profondità, cioè non al di sotto dei 500 metri.

Per villeggiatura

affitterebbesi in Romazacco vicino alla fermata della ferrovia in casa di civile abitazione Num. 3 stanza, tinello, saletta con uso di piano e cucina libera tutto ammobigliato. Per trattativa rivolgersi alla maestra comunale del luogo.

NELLE SCUOLE

Gli studenti licenziaudi e il ministro della Pubblica Istruzione.

Si ha da Roma; Il cav. Corradini, capo gabinetto del ministro Orlando, ha ricevuto una commissione di studenti licenziaudi, che ha esposto le lagnanze degli studenti e le gravi conseguenze che deriverebbero ai candidati agli esami, da un rigoroso svolgimento del l'ultimo tema.

Il Corradini avrebbe detto che il ministro spedirà una circolare ai provveditori raccomandando larghezza nell'esaminare i saggi d'esame.

Inoltre promette che il ministro presto riceverà il Consiglio della Federazione degli studenti secondari che presenterà un memoriale riguardante la nuova legge di riordinamento degli esami delle scuole secondarie.

La circolare fu già mandata. Si conferma ulteriormente che fu infatti diramata una circolare del ministro Orlando ai provveditori, la quale viene in parte a soccorso degli studenti consigliando una ragionevole indulgenza nel giudizio.

Il tema di pedagogia doveva essere spogliato alla scolaresca secondo il concetto pedagogico dell'autore; ma il concetto era e appreso tanto male che la spiegazione in alcune scuole non avvenne.

Camera del Lavoro di Udine e Treviso. SEDUTE

I membri della Commissione Esecutiva, in unione all'Ufficio Centrale, terranno il giorno 14 luglio alle ore 20.30 una seduta con un importante ordine del giorno.

A proposito dell'Ufficio Centrale troviamo al Gazzettino di stamane:

L'altra sera l'ufficio centrale della Camera del lavoro tenne una seduta straordinaria in merito alle ultime vicende del sindacato.

Venne invitato anche il signor mag. Toppani ad esporre le circostanze che determinarono il distacco della lega gasisti.

L'operato del segretario Trevisano, durante l'ultima lotta elettorale, fu trovato indebitato e lo si deplorò.

Si lamentò, specialmente, che sia stato dal Trevisano, per una polemica tutta sua personale, reso di pubblica ragione un documento che doveva rimanere segreto.

Sappiamo che il Trevisano, per un complesso di circostanze, è intenzionato di lasciare la nostra città.

Sembra si rechi da suo fratello Giuseppe negli Abruzzi.

Tutto ciò era da prevedersi, e fu da noi preveduto.

Norme d'igiene estiva. Con questi caldi, non basta sbuffare e brontolare. Bisogna anche aver giudizio.

Bisogna opporre alle insidie dei grandi calori, che possono aprir le vie alla forma gastro intestinale, una dieta sobria e nutriente.

Bisogna non eccedere mai nel bere e nella fatica.

Bisogna allenarsi a quella provvida amica della salute che è l'acqua... per uso esterno.

Ottima abitudine, lodata e consigliata da tutti i medici è tutti, è quella dell'abbondante e rapida abitudine generale con acqua fredda, per mezzo di una spugna, ogni mattina; ed anche mattina e sera.

Sono precauzioni e abitudini a portata di tutti.

Anche delle frutta e delle verdure (e queste ultime preferibilmente cotte, e ben cotte) bisogna usare e non abusare.

Per S. Ermenegolo l'efficienza dei provinciali fu ieri minore degli anni passati.

Grazia foia, invece, alle funzioni al Duomo, dove, si si dice, c'era da soffocare.

Alla Società per i Giardini d'infanzia venne elargita dalla famiglia Bezzani la somma di lire duecentocinquanta nella dolorosissima circostanza della morte della figlia Caterina.

La direzione, sentitamente ringraziata per l'offerta generosa.

Per il Redentore a Venezia il treno speciale da Udine partirà sabato alle 9.30.

Il prezzo del biglietto di andata ritorno è di L. 9.00 per la terza classe e 9.30 per la seconda.

Il programma spettacoli per il prossimo agosto, a domani, per ragioni di spazio.

I supplenti postelegrafici si organizzano. I supplenti postali e telegrafici di Roma in un'assemblea hanno deliberato: di costituire l'associazione nazionale in sindacato;

di inscrivere tutti i soci dell'Associazione nazionale alla Federazione postale e telegrafica italiana, invitando i colleghi non ancora associati a federarsi alle singole sezioni;

di costituire in Roma il Comitato Centrale del sindacato, di fondare un bollettino mensile che sia di compendio all'organo della Federazione e faciliti la propaganda e l'organizzazione della classe.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatoidi, e voi coll'Affanno, Tosso, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volate proprio guaiare radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi distro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

La morte del pro-Sindaco avv. ERASMO FRANCESCHINIS

La lunga angosciante agonia, più straziante ancora nell'ultima notte, notte di spasmi atroci, è cessata. E' questa — quasi (diciamo fremendo) di amaro sollievo — l'esclamazione che fra le lacrime erompe dal nostro cuore di amici, all'annuncio che Erasmo Franceschini è morto!

Così Erasmo Franceschini è morto sulla braccia; sulla braccia in cui è rimasto fin dalla prima giovinezza, milite fervido e valoroso, per gli ideali della democrazia; sulla braccia del dovere assolto con animo saldo in momento difficile, nel suo partito e per la sua città.

Non aveva che 34 anni; eppure la sua figura era già da anni fra le eminenti nella vita pubblica della piccola patria, e già aveva lasciato orme notevoli nelle pubbliche Amministrazioni a Udine come a San Daniele — nel Consiglio comunale come nel consiglio provinciale — dai banchi dell'Opposizione come da quelli del governo — sempre operoso e battagliero, sempre forte e generoso; sempre piano di fede e di attento zelo, sempre fra i primi.

Profondamente buono, anche quando parte aver errato, ognuno lo riconobbe, errante per bontà; per eccessività, forse nelle convinzioni della sua coscienza onesta, che lo facevano talvolta unilaterale, assoluto. Difetto, questo — o meglio, esuberanza — dei temperamenti forti e generosi.

Erasmo Franceschini era nato a Martignacco nel 1870, figlio al cav. Francesco, consigliere d'Appello. Studente a Padova, ove si laureò, già era vivacissimo nella vita pubblica militante fervido nella democrazia avanzata, polemista vigoroso e acuto, studioso appassionato delle pubbliche questioni.

A 24 anni socolo a Udine, laureato, operosissimo, conquistarsi prestamente fama di avvocato esimio, e avviatissimo studio professionale; e nella milizia democratica, posto in prima fila.

A 25 anni — nel 1899 — consigliere comunale e provinciale; e sono note e memorabili le belle battaglie sostenute — e vinte — dai banchi dell'opposizione. Poi fu assessore, all'istruzione, alla polizia urbana. Nella trionfale riscossa del 1901, rieleto con la maggioranza democra-

tica, fu di nuovo assessore all'istruzione, compiendo invocate riforme — fra cui il nuovo regolamento — sempre ispirato a moderne dottrine. E' noto come fosse convinto e tenace fautore della laicità della scuola, escludendo da tale concetto ogni carattere di ostilità al sentimento religioso, e solo intendendovi l'affermazione di un diritto e di un dovere civile.

Ma troppo lungo sarebbe — né l'ora ce lo consente — riandare tutta la operosità fervorosa di quest'uomo e nel Municipio, e nella Provincia: tutti ricordiamo come ogni moderna riforma, ogni giustizia, ogni rivendicazione del diritto proletario, lo avesse sempre pronto ed impetuoso e formidabile campione.

Le alte benemerite di lui, furono ben comprese e sintetizzate nel saluto e nell'augurio che Piero Bonini gli si giurò — non certamente pensando che fosse la vigilia dell'estremo giorno — a nome degli amici raccolti l'istria sera nella riunione della maggioranza: nel piano che spontaneo e commosso scattò, quando lo stesso Bonini, presiedendo la riunione, disse la dolorosa giustificazione dell'assenza dell'amico prezioso, e come questi dichiarasse agli amici non poter mai più fare assegnamento sull'opera sua nell'Amministrazione...

Ed ora, questa bella e preziosa energia — logorata, forse anche, anzi tempo dal generoso abuso — è spenta questa bella figura di forte e di buono, di battagliero e di gentile, di critico acuto e di operoso intanto, giace nell'inerzia pallida della Morte, e scomparirà domani rapita da fato crudelmente precoce a tanta estimazione di cittadini, a tanto amor di congiunti... a tanto strazio di agonia!

Noi La salutiamo piangenti, coi cari che Le piangono intorno desolati; ed a loro, e specialmente alla eroica Vedova ammiranda, diciamo: — Vi conforti, nella sventura umana, il pensiero che di quella cara figura rimane nella famiglia civile, come nella domestica, il vuoto che dell'onesta e forte vita, che delle opere egregie, rimarrà perenne nei cuori e nobilissimo il ricordo!

Il lutto municipale

E' affisso il seguente manifesto: Municipio di Udine

La Giunta Comunale partecipa con dolore alla Cittadinanza la morte avvenuta questa mattina del pro-Sindaco di Udine, Avvocato Erasmo Franceschini.

Quanti sanno come Egli abbia dato la miglior parte di sé e fino gli ultimi pensieri e gli ultimi palpiti al bene della cosa pubblica, si uniranno spontanei ed unanimi al cordoglio dei suoi colleghi dell'Amministrazione.

Fu deliberato: che domani — giorno dei funerali — la bandiera abbronzata sia pure esposta al Castello e negli edifici scolastici; che sia pubblicato un manifesto (V. sopra) ai cittadini; che sia prorogata la seduta del Consiglio (indetta per domani) a giovedì 21; che siano invitati i consiglieri ad intervenire ai funerali; che i funerali siano a spese del Comune; che la salma venga deposta in tumulo comunale.

Per espressa volontà del Defunto non interverrà ai funerali la musica, né vi saranno discorsi, eccettuato quello dell'on. Girardini. I funerali avranno luogo domani sera, alle 18.

L'Associazione degli Impiegati Municipali si raduna oggi d'urgenza alle 14 onde prendere disposizioni nei riguardi delle onoranze da tributarsi al compianto avv. Franceschini, che come si sa, era socio onorario dell'Associazione.

Un uomo sotto il treno a due km. dalla stazione Disgrazia o tentato suicidio?

Mentre ieri sera alle 6 andavamo alla posta, imprecando ai 25 minuti di ritardo indicati dal cartellino, ci giunse la grave notizia che un giov. notto s'era gettato sotto il treno 590, a trecento metri circa dal disco, verso Venezia. Che fare? Prendiamo una carrozza e via.

Sul posto Quando giungiamo al posto indicato — ed indovinate esattamente — molta gente, dato il dì festivo e l'ora del passaggio o del ritorno dei contadini dalla città, vi si era di già affollata. Notiamo, fra gli altri, il capostazione principale Biazutti, il capo Rinaldi, il dott. Oscar Luzzatto, Don Banchini e il maresciallo di P. S. Poli coi brigadiere Soravia.

Tra domande Le prime tre domande che ripi-giamo appena giunti sono: Trattasi di cosa grave? Chi è il disgraziato? Si è di fronte ad una disgrazia o ad un tentativo di suicidio? Alla prima domanda ci risponde cor-tevolmente il dott. Luzzatto non trattarsi di cosa grave, o meglio non esservi preoccupazione di morte. Le ferite riportate consistevano nella frattura della mandibola inf della clavicola sinistra ed in una lesione alla regione orbitale pure sinistra.

La seconda domanda nessuno ci sa rispondere. Ci si dice soltanto trattarsi di un giovanotto sulla ventina, alto, snello, imbarbe, vestito di tela grigia con un cappello nero, probabilmente un operaio.

Alla terza domanda infine le risposte sono così incerte e contraddittorie che conviene soffermarsi sopra.

Suicidio o disgrazia?

Come a statai fu chiesto al ferito, appena fu in grado di rispondere. Rispose a monosillabi, evidente mente preoccupato di architettare una versione. Disse d'essere adrecciato proprio mentre passava il treno e di essersi stato sbalzato sulla scarpata del bi-arte dal colpo ricevuto.

Ci sono stati dei testimoni? chie-diamo. Sì, ci risponde il maresciallo; per esempio questi due giovanotti. E ce li indica.

Ci volgiamo a loro. Uno è il manovale Giovanni Angelo Biasoni di Giovanni, di anni 17, abitan-te a S. Osvaldo, naz. 136. Ci risponde: il misto che parte da Udine alle 5.30 era passato di 400 metri circa il castello 123-25, quando vidi un uomo sbucare carponi dalla siepe e procedere con l'evidente inten-zione di gettarsi sotto il treno.

Venne colpito da uno dei vagoni del mezzo e gettato indietro. Eguale versione ci dà il dodicenne Giuseppe Balda di Federico, pure da S. Osvaldo, e che vide il tentativo stando nella seconda sbarra. Ci rivolgiamo quindi alla cassellante Maria del Pont, che ci dice aver ve-duto, al passaggio del treno, sollevarsi uno spolverio sul ciglio del binario ed agitarsi quindi un corpo umano. Non sa come la cosa avvenne.

All'ospedale

Giungono pertanto — chiamati tele-fonicamente dalla stazione — i due inservienti dell'Ospedale Civile: Angelo Mi-gotti e Vittorio Zambardini con la portantina letta e il ferito è subito trasportato al Nosocomio, dove noi pure lo seguiamo.

E' ricoverato nella sala 103. Visitato dai dottori Faoni, Luzzatto, e Cavarzerani gli si incontra — come già si sapeva — la frattura della cla-vicola sinistra e della mandibola ed inferiore una contusione presso l'occhio sinistro.

È escluso ogni pericolo e giudicate le ferite guaribili in quaranta giorni.

L'interrogatorio del ferito

L'interrogatorio del ferito nessuna luce apporta, tergiversando egli nella risposta, al punto di non voler neppure dare il suo nome. Convieno strappargli le parole una ad una, tanto più che teme di avere da fare con la P. S. o con la stampa e non vorrebbe che nes-suno sapesse nulla dell'accaduto. Dice che passeggiava ammirando — proprio in quel posto! — il panorama e che si volse a cagione della ghiaia.

Versione, come si vede, inattendibi-llissima.

Nelle tasche

gli si trovarono 60 cent., un orologio d'argento, la fotografia di una piacente ragazza, una cartolina illustrata in data 30 agosto 1903 e diretta a Sorinzi Giovanni a Vittorio Veneto, un notes con lo stesso nome, due Gazzette del 9 e dell'11 corr., un Corriere della Sera del 10 e la Domenica del Corriere del 9.

Si chiama Sorinzi Giovanni

Dopo avere ammesso di essere lo Sorinzi, indicato nella cartolina, cercò di spacciarsi per certo M. Cozzi, ma alla fine ammise di essere effettivamente lo Sorinzi, di anni 23, ex agente al negozio di mercerie di Bianchi Giacomo, a Vittorio.

E' opinione generale che, stanco della vita, avesse tentato di por fine ai suoi giorni.

Stimano il suo stato è soddisfacente.

Ancora sull'infezione mocciosa nello stallo Colautti

Il veterinario comunale dott. G. B. Dalan, stamane per tempo praticò una nuova visita agli altri cinque cavalli del noto noleggiatore Colautti di Chia-vria, che, come ieri annunciamo, erano sotto sequestro come sospetti di infezione mocciosa.

L'accurata visita del distinto profes-sionista assodò essersi manifestati i sim-ptoni di terribile morbo; però, a to-gliere ogni pericolo di propagazione dell'epidemia, venne subito disposto per l'abbattimento dei cinque animali. Sperasi di avere con questi severi e solleciti provvedimenti scongiurato ogni pericolo di diffusione del morbo.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento

Il padre Luca Tumat, la madre Maria Francovich, il fratello e le sorelle si sentono in dovere di ringraziare con tutto il cuore quanti, nella luttuosa cir-costanza della morte della loro adorata Elisa

comparteciparono al loro profondo do-loro. Uno speciale ringraziamento poi all'egregio sig. dott. Sigismondo Pascoletti che con la solerzia e la bravura che lo distinguono, tentò quanto era possibile dalla scienza, onde scongiurare la catastrofe. Infine chiede venia per le eventuali mancate partecipazioni.

Oggi alle ore 8 spirava dopo lunga e penosa malattia

Avv. ERASMO FRANCESCHINIS

La moglie, la madre, i figli, i fra-telli, i suoceri, i cognati, profondamente addolorati, fanno il triste annuncio.

Udine, 13 luglio 1904. Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare né corone né torci.

Non si mandano partecipazioni per-sonali.

AFFITTASI

subito in Cavazzo Carnico (Tolmezzo) poco lontano dall'incantevole lago o-monimo, casetta civile di 5 vani, am-mobiliata e con tutti gli accessori di cucina e stallo; vi è cortile e piccolo giardino. Prezzo d'acquistissimo. — Per trattative rivolgersi al Segretario del lago.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Pascolia, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulio Conto, Strada Con-cordia, N. 54, NAPOLI.

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Saradini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Taranto (Udine). L. 1.50 il fl. di l. 60 per posta - 5 fl. L. 9 franchi nel Regno.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Padrecca - Ovidale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferru China, Rebarbaro sovrano rin-forzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Ono all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visite dalle 10 alle 14 - Mercatovivo, 4

all'INSUPERABILE TINTURA INFANTINA Prescritta con Medaglia d'Ono all'Espos. Camp. di Roma 1904. L. Istituto Sperimentale Agrario di Udine. Esampioni della natura presentati dal Signor Laboratorio No. 2 - 1. Liquido incoloro, 2. E' liquido colorato in bianco - una confezione in albume e altri nel 4° e 5° giorno, 3. Mucosa, 4. Rova di cadavere, 5. Altro esemplare miscelato nativo. Udine, 20 gennaio 1904. Deposito presso E. Signor. LODOVICO RE Permacellare - Via S. Basilio 10 - Udine.

VITTORIO BELTRAME

Successore A. Tomadini UDINE

Grandioso assortimento passamaneria per MOBILI e CARROZZE.

PREB MOBILI Frange alte e basse, cordoni grossi e sottili, fiocchi bracciali, bordini per sedie, bordi per tende e coperte, ecc.

PREB CARROZZA Galloni alti in lana, lana e seta, cadoppi e battentini, fiocchi per tiracristallo, fustine, ghirandine e fiocchetti per tendine, ecc.

Ricco assortimento STOFFE NAZIONALI ed ESTERE

Biancheria, Laneria per Signora, Stoffe per mobili, Cotenerie novità, ecc. Merce di assoluta confidenza. Prezzi convenientissimi.

Biancheria, Laneria per Signora, Stoffe per mobili, Cotenerie novità, ecc. Merce di assoluta confidenza. Prezzi convenientissimi.

OCCASIONE!!!

Il sig. QUINTINO CONTI — proprietario del ricco negozio di OREFICERIA, GIOIELLERIA, OROLOGERIA, ARGENTERIA, sito in Piazza Mercatovivo (ex S. Giacomo) — avverte la rispettabile sua clientela che merco un grosso blocco di soprindicati articoli, fatto con una primaria casa nazionale, ritiratasi dal commercio, è in grado di dare la merce, garantita sotto ogni rapporto, a vero prezzo di fabbrica, in modo da non temere confronti di sorta.

Nessuno quindi, prima di fare acquisti del genere, dovrebbe esimersi dal recarsi a visitare questo primario negozio, a raffrontarvi la qualità ed i prezzi dei vari articoli, tutti modernissimi, e che vanno dall'andante al più ricco.

Regali novità per ogni occasione. Ore 18 karati

Acqua di Petanz

eminentemente presertatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 240 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacceffi, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbrica Singer ADCOCK & CO.

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

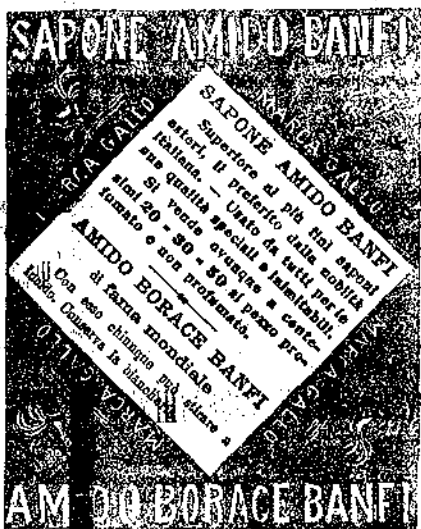
USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno invigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

PROVATE IL



Esportare la Marca Gallo Saponi Banfi all'Amido non è a contodarsi coi diversi saponi all'amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende: Nicotina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia. Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia. Cerone americano a lire 4 al pezzo. Ford-tripe centesimi 50 al pacco. Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

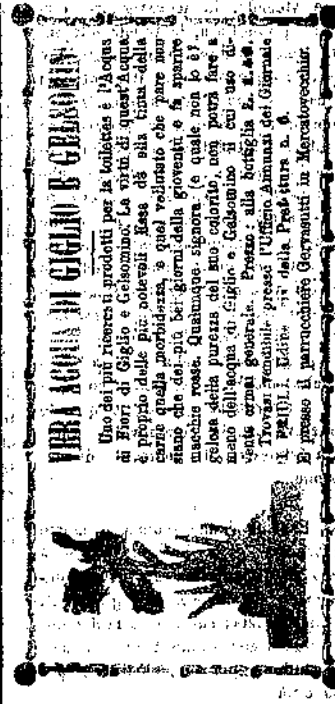
preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

TORT-TRIFE Inalabile distruttore dei topi, sorci, talpe. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bollita ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU è il più energico e stimolante. RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA è superiore a tutti i preparati di vino d'Oliva, Psalmodi di Merluzzo, d'Utile, Rosforo, Calce, Sodio, Ferro, ecc.



AMBULATORIO della Società Protett. de' Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto saltando il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Oscar Luxatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berglins.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 18 Specialista dott. Giuseppe Mureva.

"Tort-Tripe," per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Se volete guarire Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Prontuario Gamberotto privato del Dottor CESARE TENCA MILANO, Vicolo S. Zeno, 6 p. l. - MILANO (Reggio)

Le migliori tinture del mondo



ricostituito da altre trent'anni come le più efficaci e assolutamente innocue. Rigeneratore universale Ristorente dei capelli F.lli-Rizzi Firenze di ANTONIO LONGEGA Venezia

ACQUA CELESTE AFRICANA La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea Questo preparato ha l'aspetto di una tintura, ma è in realtà un liquido che si applica sulla pelle come la miglior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pregevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro incidenza naturale.

CERONE AMERICANO Tintura in Ombretto. - Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta.

UDINE Cartolerie BARDUSCO Mercatovecchio - Cavour, 34 GRANDE DEPOSITO CARTE fine ad ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREZZI DI FABBRICA Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

Avvisi in 4.05. pag. a prezzi miti. Veridico istantanea Senza bisogno di operazioni e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vende presso l'Amministrazione del Friuli presso il parrochiale Arpele Garzanti in Mercatovecchio e cent. 50 la bottiglia.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.